

Relazione sulla gestione

1. Introduzione

Ingegnerie Toscane chiude l'esercizio 2016 con un risultato economico positivo: l'utile netto ammonta a Euro 4.120.357 dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 620.282 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 2.057.880.

Nel corso del 2016 le attività di Ingegnerie Toscane si sono delineate nella crescente ricerca di una progettazione sempre maggiormente correlata alle più avanzate metodologie di modellazione matematica, oltre che alla fornitura di servizi di innovazione tecnologica integrata che ne hanno fatto apprezzare il know-how anche oltre il naturale perimetro entro il quale IT è nata e cresciuta in questi ultimi anni.

In particolare si possono registrare i lavori svolti nell'ambito della modellazione, dell'efficientamento e della ricerca delle perdite delle reti idriche, il cui beneficio può essere letto sotto molteplici profili come quello del miglioramento del servizio, della responsabilità ambientale e non ultimo del contenimento dei costi di gestione.

È stato inoltre potenziato il sistema di supporto alla gestione tramite la modellazione ed il monitoraggio delle condotte fognarie.

Notevole importanza ha rivestito il lavoro svolto in merito allo sviluppo di un sistema che comprendesse l'integrazione e l'utilizzo di sistemi informativi territoriali avanzati e delle più moderne tecnologie di telecontrollo, alle quali si affianca la conoscenza ontologica approfondita prodotta dalla stesura e dall'implementazione di P&I specifici di dettaglio.

Nel campo dell'idrogeologia si può evidenziare lo sviluppo di modelli previsionali che correlando una molteplicità di dati piezometrici e dati pluviometrici consente di formulare previsioni attendibili sulla capacità degli acquiferi e di rispondere ai vari scenari climatologici ipotizzabili soprattutto per il periodo estivo.

La costante attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro sposata dai gestori, è stata supportata con la strutturazione di crescenti professionalità di livello avanzato a cui si è affiancato il supporto nella stesura di un capitolato prestazionale a servizio delle nuove attività realizzate tramite l'innovativa piattaforma WFM.

Non per ultimo preme ricordare gli eccellenti risultati raggiunti dalla società nell'ambito dell'Ingegneria "tradizionale". Primi fra tutti i successi nella definizione della conferenza dei servizi per il collettore di Pieve a Nievole – Santa Croce, oggetto di una progettazione integrata che ha visto come interlocutori la Regione Toscana ed il Ministero dell'Ambiente, e del brillante ripristino del Lungarno Torrigiani a seguito dei rovinosi eventi occorsi durante la notte del 25 Maggio 2016.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Nei paragrafi seguenti viene riportata l'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato economico conseguito oltre che dei servizi offerti, degli investimenti realizzati e dei principali indicatori utili ad analizzare l'andamento economico.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

La società Ingegnerie Toscane è nata nel 2010, ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006; i soci che vi partecipano – Acque S.p.A., Publiacqua S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A., Geal S.p.A., Uniacque S.p.A. e Umbra Acque S.p.a. – sono “enti aggiudicatari” ai sensi dell'art. 3, comma 29 del citato D.lgs. 163/2006 in quanto operanti nel campo dei settori speciali di cui alla legislazione vigente.

Ingegnerie Toscane si configura come “impresa comune”, ai sensi della normativa sopra menzionata, pertanto i soci hanno la facoltà di affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione “produttiva” da svolgere.

Ingegnerie Toscane ha realizzato il 99,79% dei ricavi totali nei confronti dei committenti soci o appartenenti al Gruppo ACEA.

In definitiva il mercato di riferimento di Ingegnerie Toscane è rappresentato dagli stessi soci gestori del servizio idrico; la previsione di ricavi futuri della società è pertanto conseguenza dei Piani d'Ambito adottati negli A.T.O. sia toscani che delle regioni di Umbria e Lazio.

Le attività rese a soggetti “terzi” sono di carattere residuale e fanno principalmente riferimento a servizi specialistici di ingegneria.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2016 (nell'esercizio non si registrano cessioni) ammontano a Euro 1.989.079 e sono relativi ai costi sostenuti per software (Euro 11.696), ai costi di Sviluppo (Euro 166.462), ai costi di progetti in corso alla data di chiusura dell'esercizio (Euro 1.273.750), ai costi per l'adattamento dei locali della sede (Euro 33.100), oltreché ad acquisti di macchine per ufficio (Euro 140.279), attrezzatura varia (Euro 219.568) e automezzi (Euro 144.226).

In forma tabellare:

	2016
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Brevetti	0
Spese di sviluppo	166.462

Software	11.696
Immobilizzazioni in corso	1.273.750
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	33.100
Mobili e arredi	0
Macchine per ufficio	140.279
Attrezzatura varia e minuta	219.568
Automezzi	144.226
Totale investimenti	1.989.079

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, al fine di assolvere alle richieste informative sancite dal primo comma dell'art. 2428 c.c., sono separatamente analizzate la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico della società mediante l'utilizzo di appositi indicatori.

Per procedere alla costruzione degli indicatori di seguito descritti, lo schema di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario e funzionale; il Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio cosiddetto "a valore della produzione e valore aggiunto".

Stato Patrimoniale riclassificato (criterio finanziario)

Aggregati	2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	3.062.153	1.962.197	1.819.820
Immobilizzazioni materiali	2.097.692	1.828.850	1.738.540
Immobilizzazioni finanziarie	36.000	53.803	32.803
Crediti	0	0	0
Attivo fisso	5.195.845	3.844.850	3.591.163
Magazzino	877.826	104.651	194.977
Liquidità differite	22.779.332	19.381.664	18.145.439
Liquidità immediate	295.661	1.074.475	1.438.698
Attivo corrente	23.952.819	20.560.790	19.779.114
Capitale investito	29.148.664	24.405.640	23.370.277
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Riserve	13.252.420	11.232.062	9.633.114
Mezzi propri	13.352.420	11.332.062	9.733.114
Passività consolidate	913.261	821.229	1.041.654
Passività correnti	14.882.983	12.252.349	12.595.509
Capitale di finanziamento	29.148.664	24.405.640	23.370.277

Stato Patrimoniale riclassificato 1 (criterio funzionale)

<i>Aggregati</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Attivo immobilizzato (al netto del fondo TFR e del fondo rischi)	4.495.573	3.090.779	2.703.673
Attivo commerciale	23.657.158	19.486.315	18.340.416
Liquidità	295.661	1.074.475	1.438.698
Capitale investito operativo (Cio)	28.448.392	23.651.569	22.482.787
Mezzi propri	13.352.420	11.332.062	9.733.114
Passività operative	13.182.920	10.849.094	10.176.206
Passività di finanziamento	1.913.052	1.470.413	2.573.467
Capitale di finanziamento	28.448.392	23.651.569	22.482.787

Stato Patrimoniale riclassificato 2 (criterio funzionale)

<i>Aggregati</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Attivo immobilizzato	4.495.573	3.090.779	2.703.673
Capitale circolante netto (CCN)	10.474.238	8.637.221	8.164.210
Capitale investito netto	14.969.811	11.728.000	10.867.883
Patrimonio netto	13.352.420	11.332.062	9.733.114
Posizione finanziaria netta (PFN)	1.617.391	395.938	1.134.769
Capitale di finanziamento netto	14.969.811	11.728.000	10.867.883

*CCN = Attivo commerciale meno Passività operative

**PFN = Passività di finanziamento meno Liquidità

Le variazioni intervenute nei valori a fine esercizio delle varie componenti patrimoniali sono descritte in nota integrativa.

Conto Economico riclassificato

<i>Aggregato</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Ricavi delle vendite	22.922.450	20.751.668	19.437.352
Produzione interna	1.765.387	65.693	45.190
Valore della produzione operativa	24.687.837	20.817.361	19.482.542
Costi esterni operativi	-9.163.471	-7.711.775	-7.596.328
Valore aggiunto (VA)	15.524.366	13.105.586	11.886.214
Costi del personale	-8.894.978	-7.677.930	-7.253.416
Risultato dell'area accessoria	104.191	114.057	164.458
Margine operativo lordo (MOL)	6.733.579	5.541.713	4.797.256
Ammortamenti e accantonamenti	-482.832	-462.505	-532.686

Risultato operativo (RO)	6.250.747	5.079.208	4.264.570
Risultato dell'area straordinaria	0	-71.473	15.091
EBIT	6.250.747	5.007.735	4.279.661
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	-42.222	-73.673	-105.444
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-30.288	0	-7.558
Risultato lordo (RL)	6.178.237	4.934.062	4.166.659
Imposte sul reddito	-2.057.880	-1.635.114	-1.539.577
Risultato netto (RN)	4.120.357	3.298.948	2.627.082

Al fine di una più agevole comprensione delle informazioni fornite dal prospetto di conto economico riclassificato qui proposto, si precisa quanto segue.

L'ulteriore incremento dei ricavi fatto segnare nell'esercizio 2016 è da mettere in relazione a quello degli interventi richiesti dai soggetti gestori e conseguente a quanto previsto nei rispettivi *Piani Operativi*.

Il valore della produzione operativa prescinde dai ricavi non operativi di cui alla voce A5) del conto economico che originano in misura prevalente a) dal ri-addebito dei costi sostenuti per il personale distaccato riclassificati nella voce "costi del personale" a riduzione della stessa, b) dai canoni di locazione percepiti, che concorrono alla formazione del risultato dell'area accessoria, c) dal rilascio di una quota del fondo rischi ed oneri e d) dalla quota di competenza dei contributi comunitari WETNET/WIZ-AERE entrambi ricompresi fra gli "ammortamenti e accantonamenti".

Il valore aggiunto, pari alla differenza fra il valore della produzione operativa ed i costi operativi esterni sostenuti – ridotti del risultato dell'area accessoria – rappresenta la parte del valore della produzione prodotta che, coperti i costi relativi ai fattori produttivi esterni, residua per la remunerazione dei fattori della produzione interni vale a dire capitale (di rischio e di credito) e, soprattutto, lavoro.

Il costo complessivamente sostenuto per il personale dipendente è aumentato significativamente rispetto al 2015 per effetto di un significativo incremento dell'organico (più 18 unità al 31.12.2016 rispetto alla stessa data del 2015).

Da quanto sin qui sinteticamente descritto consegue un livello di M.O.L. (margine operativo lordo ovvero EBITDA) superiore rispetto al dato del 2015 per oltre Euro/000 1.190 a fronte di un incremento del valore della produzione di oltre 3,8 milioni di euro.

Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento della gestione caratteristica.

§

Gli indicatori "finanziari" di seguito proposti e commentati, integrano l'informativa sin qui fornita in ordine all'andamento della società ed ai risultati dalla stessa conseguiti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2428

c.c.

Si esamina qui di seguito la solidità patrimoniale della società allo scopo di verificarne la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2016	2015	2014
Margine primario di struttura	MP - AF	8.156.575	7.487.212	6.141.951
Quoziente primario di struttura	MP / AF	257%	295%	271%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	9.069.836	8.308.441	7.183.605
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	275%	316%	300%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore decisamente positivo anche se inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente in ragione di un incremento dell'attivo fisso più che proporzionale rispetto all'entità della capitalizzazione della società.

I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori che evidenziano un buon grado di indipendenza finanziaria.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	1,18	1,15	1,40
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	0,14	0,13	0,26

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve

termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione equilibrio finanziario a breve a fronte di una sostanziale invarianza del rapporto fra liquidità ovvero capitale circolante lordo e passività correnti.

Indicatori di solvibilità

		2016	2015	2014
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	9.069.836	8.308.441	7.183.605
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	161%	168%	157%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	8.192.010	8.203.790	6.988.628
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	155%	167%	155%

Quanto all'analisi della situazione reddituale, si rinvia allo schema di conto economico sopra riportato che consente di mettere in evidenza i risultati di area.

Come si può facilmente ricavare – anche dagli indicatori qui di seguito proposti – le *performance* reddituali conseguite dalla società si attestano a livelli più che soddisfacenti.

Indici di redditività

		2016	2015	2014
ROE netto	RN / MP	31%	29%	27%
ROE lordo	RL / MP	46%	44%	43%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	41%	40%	35%
ROS	RO / RICAVI DELLE VENDITE	25%	24%	22%
ROT	RICAVI DELLE VENDITE / (CIO - PASS. OP.)	150%	162%	158%

Il ROE, in entrambe le versioni, risente da un lato dei maggiori utili conseguiti nel 2016 e dall'altro lato dell'incremento dei mezzi propri di cui la società dispone (cfr. § 2.3).

3. Informazioni relative all'ambiente, al personale e sui principali rischi e incertezze

Con riferimento alle informazioni attinenti ai rischi, all'ambiente e al personale si segnala che la società non è esposta a particolari rischi che presentino un impatto rilevante o abbiano un'alta probabilità di accadimento. Non si sono mai registrati – anche in vigenza delle società fuse – infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*.

Anche per la natura dell'attività svolta, la società non è mai stata interessata da reati o danni ambientali.

Per quanto riguarda il personale impiegato, ad integrazione delle informazioni fornite nella Nota Integrativa, si riportano di seguito la composizione e il *turnover* del personale dipendente, rettificato per tenere conto dei

distacchi da e presso la società, e dei titolari di rapporti di collaborazione.

Composizione dell'organico

	2016					2015						
	Dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale	dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale
Uomini	2,6	8,1	109	9		128,7	4,1	6	95,1	6	0	111,2
Donne	1	0,2	38,2	0		39,4	1	0,2	37,2	0	0	38,4
Contratto a tempo indeterminato	3,6	8,3	136,2	9		157,1	5,1	6,2	119,3	6	0	136,6
Contratto a tempo determinato			11			11	0	0	13	0	0	13
Altre tipologie di contratto							0	0	0	0	0	0

Turnover del personale

	2016					2015				
	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	31-dic	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	31-dic
Contratti a tempo indeterminato:										
dirigenti	5,1	0	0	0	3,6	4,1	1	0	0	5,1
quadri	6,2	0	0	1	8,3	5	0,2	0	1	6,2
impiegati	119,3	9,5	-1	-1	136,2	112,4	14	-6,1	-1	119,3
operai	6	0	0	0	9	7	0	-1	0	6
altri	0					0	0	0	0	0
Contratti a tempo determinato:										
impiegati	13	11	-1	0	11	1	12	0	0	13
operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0					0	0	0	0	0
Altri:										
impiegati	0					0				0
operai	0					0				0
altri	0					2		-2		0
Totali	149,6	20,5	-2	0	168,1	131,5	27,2	-9,1	0	149,6

4. Attività di ricerca e sviluppo; Ingegnerie Toscane all'interno del panorama dei processi innovazione del servizio idrico integrato

Negli ultimi anni il servizio idrico sta attraversando un periodo di profonda e radicale trasformazione che investe direttamente l'organizzazione e la struttura dei processi lavorativi. In questo contesto le aziende del gruppo ACEA stanno effettuando cambiamenti organizzativi e produttivi sostanziali, come quelli relativi al Total Productive Maintenance (PM) e al Workforce Management (WFM), oltre a tutti i processi di innovazione inseriti nel contesto di "ACEA 2.0".

Il contributo di Ingegnerie Toscane in questa fase è risultato e risulterà sempre più essenziale. IT, infatti,

gestendo per conto delle società "madri" i settori tecnologici essenziali quali il Sistema Informativo Territoriale, lo sviluppo del telecontrollo e la modellazione matematica delle reti e dei processi, permette la condivisione delle molteplici informazioni disponibili correlandole attraverso altrettanto molteplici piani interpretativi. È in questi settori che si concentrerà nel futuro l'attenzione all'innovazione e alla ricerca, ed è in questi settori che Ingegnerie Toscane potrà ampliare nei prossimi anni lo sviluppo delle attività.

Molti sono i progetti già iniziati nel corso dei precedenti esercizi e che si sono sviluppati durante il 2016, con interessanti prospettive anche per il 2017. In particolare:

CBM&O – Manutenzione Predittiva – A febbraio 2016, a seguito dell'approvazione dei dimostrativi e degli elementi già in produzione su Publiacqua S.p.A. e del piano di sviluppo presentato, alla presenza di tutte le società del Gruppo Acea, è stato conferito ad Ingegnerie Toscane l'incarico di realizzare una piattaforma integrata con le soluzioni Acea 2.0 e denominata "CBM&O" in conformità alle specifiche tecniche presentate e condivise su ambiente SAP MII-Hana. Obiettivo: realizzare una soluzione per la "conduzione e manutenzione di reti ed impianti basata su eventi (e/o predittiva)" appositamente denominata "CBM&O" (Condition Based Maintenance and Operations) e superare le logiche tipicamente time-based. La piattaforma CBM&O è infatti in grado di valorizzare le informazioni digitali presenti su vari sistemi aziendali (crm, gis, scada, erp, lims, etc), realizzando un supporto alle decisioni per strutture centralizzate (senza conoscenza diretta del campo) che generi automaticamente avvisi e ordini per la conduzione e manutenzione "predittiva"/"ad evento" di reti e impianti di tutte le società di business del gruppo Acea.

La soluzione è stata ideata in collaborazione con Publiacqua S.p.A., è in produzione sempre su Publiacqua da luglio 2016 con 150 applicazioni di algoritmi impianti ed il controllo delle perdite occulte su tutti gli oltre 100 DMA presenti.

La modellazione matematica delle reti fognarie e processi depurativi – Nel 2016 tale attività è stata applicata per approfondire la conoscenza del sistema fognario di Pisa ed al sistema "Scoli di Pisa"; inoltre è iniziata la modellazione del fangodotto di 7km tra S. Colombano e Case Passerini per Publiacqua S.p.A. e di un tratto di circa 15 km del collettore tra Certaldo e Cambiano per Acque S.p.A.; la modellazione viene impiegata anche i fini di una corretta gestione degli impianti per il miglioramento della qualità del processo depurativo e del risparmio energetico. Nel 2016 questa metodologia di analisi è stata applicata, quale strumento di supporto delle attività di ottimizzazione e di progettazione dei futuri interventi, agli impianti di depurazione di Oratoio (PI) e Intercomunale di Pieve a Nievole (rev.2) (PT) per Acque S.p.A.

Automazione e Controllo Impianti di depurazione – Nel 2016 sono iniziate le attività per l'applicazione della Piattaforma di Automazione e Controllo (P.A.CO - sviluppata da Ingegnerie Toscane) sul Depuratore di CO.B.I.S (Acea Ato2); tale attività, gestita in collaborazione con Acea Elabori, vuole essere un primo applicativo pilota con la prospettiva di poterlo applicare su tutti i grandi depuratori di Acea Ato2.

Sempre nell'ambito dell'innovazione e della "ricerca" continua la collaborazione di Ingegnerie Toscane con i vari soggetti esterni, quali le Università di Pisa, Firenze e Siena, i centri di ricerca (CNR, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Polo Tecnologico di Navacchio, ecc.) e le piccole e medie imprese presenti sul territorio che operano nel campo delle nuove tecnologie.

A giugno del 2016 si è concluso positivamente il progetto WETNET con le congratulazioni formali

dell'agenzia EASME per le attività svolte e con la relativa segnalazione alla commissione europea, oltre al riconoscimento completo di tutto quanto rendicontato. WETNET ECO/12/332771 è un progetto innovativo volto allo sviluppo di un sensore di flusso a basso costo, connesso elettronicamente a sistemi di controllo, che permette il monitoraggio della distribuzione idrica in modo ecologicamente ed energeticamente ottimale, riducendo i costi energetici e le emissioni in atmosfera ed ottimizzando l'uso della risorsa. Si tratta di un progetto comunitario, parzialmente finanziato nell'ambito dell'iniziativa Eco-Innovation (<http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>) gestita dall'agenzia comunitaria EACI (Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione). Il progetto è stato avviato in data 1.07.2013 e oltre ad Acque S.p.A. e Ingegnerie Toscane, vede la partecipazione di B.R.E. Elettronica S.r.l., Bimatik S.a.s., Istituto Tecnologico di Galizia. In agosto 2016 WETNET è stata certificata ufficialmente ETV. Inoltre il sito del JRC (Joint Research Centre) che cura il programma pilota Environmental Technology Verification (ETV) ha ufficialmente pubblicato WETNET tra le 4 tecnologie eco-innovative di punta europee nel settore del trattamento e del monitoraggio dell'acqua con il numero di registrazione VN20160015. Grazie al supporto dell'ente certificatore RINA, WETNET è riuscito a dimostrare la bontà della sua innovazione: una garanzia credibile per gli utilizzatori. Sul sito del JRC a questo indirizzo <http://iet.jrc.ec.europa.eu/etv/wetnet> è possibile verificare la documentazione predisposta nel corso delle attività di certificazione.

5. Rapporti con società controllate, collegate e controllanti.

Nel corso dell'esercizio la società non ha intrattenuto rapporti con la controllata IWS S.r.l. costituita in data 28 dicembre 2011 né con la società collegata Grint s.c. a r.l.

La società non detiene altre partecipazioni di controllo ovvero in società collegate né risulta controllata da alcuno dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2016 i rapporti intercorsi con i propri soci e con le società del Gruppo Acea hanno prodotto un volume di ricavi pari a circa 23 milioni di euro a fronte delle attività dettagliate in nota integrativa. Tutte le suddette prestazioni risultano inquadrare all'interno di rapporti contrattualmente definiti e sono avvenute a condizioni che possono ritenersi di mercato.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle indicazioni emerse nell'esercizio 2016, si può affermare che il *core business* della Società è stabilmente rappresentato da due principali componenti:

- tradizionali attività tecnico-professionali, quali progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ecc.;
- servizi specialistici di ingegneria a supporto della gestione del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2017, così come avvenuto nel 2016, è prevedibile un progressivo ulteriore rafforzamento della componente relativa ai servizi specialistici.

Di particolare rilevanza deve essere registrata in questo contesto l'espansione prevista nel 2017 per il settore del telecontrollo e dei sistemi informativi territoriali (GIS-SIT) e specificatamente per quella relativa alla gestione del servizio per le società del gruppo Acea.

A livello generale è importante sottolineare come nel 2017 le attività gestionali di Ingegnerie Toscane potranno essere supportate dai servizi e dalle potenzialità offerte dall'ingresso della società all'interno del panorama di rinnovamento informatico del programma definito "ACEA 2.0", che vedrà pieno compimento durante la primavera e che implementerà tutti i sistemi funzionali nel global system integrato del gruppo Acea, acquisendone le specificità in termini di architettura e operatività.

Tenuto conto di quanto sopra sinteticamente descritto e di quanto riportato all'interno dei paragrafi precedenti, i risultati attesi per l'esercizio 2017 si attesteranno su livelli prossimi, con il consueto *trend* di miglioramento, a quelli realizzati nel corso del 2016.

7. Elenco delle sedi secondarie

La società, con sede legale in Firenze, Via De Sanctis n. 49, ha una sede amministrativa in Pisa, frazione Ospedaletto, Via Archimede Bellatalla n. 1.

8. Sistema di gestione della qualità

Quale elemento di sviluppo del SGI di Ingegnerie Toscane, deve essere segnalato che la società ha avviato il percorso relativo all'estensione del sistema alla nuova norma ISO 9001:2015, percorso la cui conclusione è prevista entro la fine del 2017.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Integrato secondo lo schema BEST4, nel novembre 2016 è stata svolta con esito positivo una verifica di mantenimento della certificazione da parte del RINA; i quattro certificati aggiornati sono i seguenti.

norma	materia	numero certificato	validità fino al
UNI EN ISO 9001:2008	gestione per la qualità	23281/11/S	15/09/2018
UNI EN ISO 14001:2004	gestione ambientale	EMS-3557/S	15/09/2018
OHSAS 18001:2007	gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori	OHS-720	16/12/2018
SA 8000:2008	responsabilità sociale d'impresa	SA-785	28/02/2019

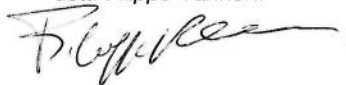
9. Informativa Privacy

In relazione agli adempimenti sulla Privacy, nel corso del 2016 il Disciplinare Privacy ¹ non ha subito modifiche, salvo che per l'aggiornamento delle figure in funzione delle modifiche apportate alla struttura organizzativa della società.

Eventuali modifiche od integrazioni al Disciplinare Privacy saranno valutate nel corso del 2017 in riferimento alle norme adottate dal Parlamento europeo e del Consiglio: Regolamento (UE) 2016/679 e Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

dott. Filippo Vannoni



¹ l'obbligo di adozione del DPS è stato abrogato con il D.L.vo n.5/2012 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" che ha contestualmente soppresso il dettato del punto 26 dell'Allegato B che prevedeva l'obbligo di riferire, nella relazione accompagnatoria al bilancio di esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del DPS.

INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO DE SANCTIS 49 - 50136 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale	06111950488
Numero Rea	FI 000000601490
P.I.	06111950488
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	666.287	335.222
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	169.432	269.880
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.685.318	798.614
7) altre	541.116	558.481
Totale immobilizzazioni immateriali	3.062.153	1.962.197
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	239.795	72.489
4) altri beni	580.296	478.760
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.277.601	1.277.601
Totale immobilizzazioni materiali	2.097.692	1.828.850
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	15.000	20.788
d-bis) altre imprese	21.000	33.000
Totale partecipazioni	36.000	53.788
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15
Totale crediti verso altri	0	15
Totale crediti	0	15
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.000	53.803
Totale immobilizzazioni (B)	5.195.845	3.844.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	699.793	104.651
4) prodotti finiti e merci	178.033	0
Totale rimanenze	877.826	104.651
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.196.692	18.580.482
Totale crediti verso clienti	22.196.692	18.580.482
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.645	313.618
Totale crediti tributari	131.645	313.618
5-ter) imposte anticipate		
	41.216	65.575
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.243	4.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	238	223
Totale crediti verso altri	8.481	4.529
Totale crediti	22.378.034	18.964.204
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate		
	2.500	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.500	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	294.300	1.073.603
3) danaro e valori in cassa	1.361	872
Totale disponibilità liquide	295.661	1.074.475
Totale attivo circolante (C)	23.554.021	20.143.330
D) Ratei e risconti	398.798	417.460
Totale attivo	29.148.664	24.405.640
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.111.084	7.912.136
Riserva avanzo di fusione	979	979
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	9.112.063	7.913.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.120.357	3.298.949
Totale patrimonio netto	13.352.420	11.332.062
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.000	78.280
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	78.280
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	680.272	675.791
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.913.052	1.470.413
Totale debiti verso banche	1.913.052	1.470.413
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.602.213	7.677.816
Totale debiti verso fornitori	9.602.213	7.677.816
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	976.981	1.106.471
Totale debiti tributari	976.981	1.106.471
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.263.372	1.004.145
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.263.372	1.004.145
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.365	915.224
Totale altri debiti	1.107.365	915.224
Totale debiti	14.862.983	12.174.069
E) Ratei e risconti	232.989	145.438
Totale passivo	29.148.664	24.405.640

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.922.450	20.751.321
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	595.142	(21.587)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.170.245	87.280
5) altri ricavi e proventi		
altri	974.293	996.777
Totale altri ricavi e proventi	974.293	996.777
Totale valore della produzione	25.662.130	21.813.791
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.513.149	803.346
7) per servizi	8.621.434	8.830.226
8) per godimento di beni di terzi	644.973	700.936
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.935.317	4.092.291
b) oneri sociali	1.902.871	1.336.328
c) trattamento di fine rapporto	228.647	173.950
Totale costi per il personale	8.066.835	5.602.569
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	385.051	500.657
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	235.231	162.603
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	23.369
Totale ammortamenti e svalutazioni	620.282	686.629
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(178.033)	68.740
14) oneri diversi di gestione	122.743	131.632
Totale costi della produzione	19.411.383	16.824.078
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.250.747	4.989.713
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.431	34.907
Totale proventi diversi dai precedenti	23.431	34.907
Totale altri proventi finanziari	23.431	34.907
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	65.653	109.042
Totale interessi e altri oneri finanziari	65.653	109.042
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.222)	(74.135)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	8.788	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.500	0
Totale svalutazioni	30.288	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(30.288)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.178.237	4.915.578
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.029.636	1.615.605
imposte relative a esercizi precedenti	3.885	(18.485)

imposte differite e anticipate	24.359	19.509
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.057.880	1.616.629
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.120.357	3.298.949

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.120.357	3.298.949
Imposte sul reddito	2.057.880	1.616.629
Interessi passivi/(attivi)	42.222	74.135
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.220.459	4.989.713
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	228.647	173.950
Ammortamenti delle immobilizzazioni	620.282	663.260
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	30.288	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	879.217	837.210
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.099.676	5.826.923
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(773.175)	90.326
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.616.210)	(1.177.210)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.924.397	800.749
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.662	32.623
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	87.551	(158.726)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.533.622)	(1.677.402)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.892.397)	(2.089.640)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.207.279	3.737.283
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(42.222)	(74.135)
(Utilizzo dei fondi)	(282.446)	(307.369)
Totale altre rettifiche	(324.668)	(381.504)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.882.611	3.355.779
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(504.073)	(252.913)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.485.007)	(643.034)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.485)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.500)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.004.065)	(895.947)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	442.639	(1.103.054)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.100.000)	(1.700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.657.361)	(2.803.054)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(778.815)	(343.222)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.073.603	1.435.651

Assegni	-	1.484
Danaro e valori in cassa	872	1.563
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.074.475	1.438.698
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	294.300	1.073.603
Danaro e valori in cassa	1.361	872
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	295.661	1.074.475

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario prima riportati.

La Società si configura come "impresa comune" ai sensi del D.Lgs. 163/2006 ed ha realizzato il 91.60% dei ricavi nei confronti dei committenti soci.

La posizione finanziaria è connessa ai pagamenti dei soci a fronte delle prestazioni di servizi fornite; la previsione di ricavi futuri della Società è correlata ai piani di investimento da realizzare da parte dei soci.

Struttura del bilancio e principi di carattere generale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario ed espresso in unità di Euro, e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile presenta una struttura in linea con i nuovi schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come integrati e modificati ad opera del D.lgs. 139/2015.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423-ter, comma 5 c.c., omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi. A tal fine le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio 2015 sono state nuovamente classificate in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. lgs. 139/2015.

A norma degli artt. 2423 e 2423-bis c.c. il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali di rilevanza, prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto nella rilevazione e presentazione delle voci della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La presente Nota Integrativa, redatta ex art. 2427 c.c., costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività d'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, oltreché le altre informazioni richieste ai sensi di legge, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

Le modalità di rappresentazione dei fatti di gestione e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati applicati in base alla vigente normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 12, co. 3 del D.lgs. 139/2015, al fine di recepire le disposizioni contenute nello stesso decreto (che ha recepito la direttiva europea n. 34/2003/UE) e quindi le modifiche apportate alla disciplina del bilancio delle società, i principi contabili nazionali sono stati sottoposti a revisione da parte dell'OIC. L'OIC, in veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ruolo attribuitogli ai sensi dell'art. 9-bis del D.lgs. 38/2005, inserito dall'art. 20, co. 2, lett. b) del D.L. 91/2014), ha proceduto ad abrogare i principi contabili OIC 22, relativo ai conti d'ordine e OIC 3, relativo alle informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione e ad aggiornare, con decorrenza dal bilancio dell'esercizio 2016, i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali

- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
 - OIC 18 Ratei e risconti
 - OIC 19 Debiti
 - OIC 20 Titoli di debito
 - OIC 21 Partecipazioni
 - OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
 - OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
 - OIC 25 Imposte sul reddito
 - OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
 - OIC 28 Patrimonio netto
 - OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- È stato inoltre emesso il nuovo principio contabile OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

Le principali modifiche hanno riguardato l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli di debito, facoltativi solo per le società che rientrano nelle semplificazioni di cui agli artt. 2435-bis e 2435-ter del Codice Civile, l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value; altre modifiche hanno riguardato il trattamento contabile dei costi di ricerca e pubblicità, dei dividendi distribuiti da società controllate e delle azioni proprie nonché l'ammortamento dell'avviamento e dei costi di sviluppo.

In conseguenza dei citati cambiamenti nei criteri di valutazione sono stati modificati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico; dal prospetto patrimoniale sono stati abrogati i conti d'ordine e dal conto economico è stata cancellata l'area straordinaria; infine, è stato introdotto, salvo che per le società in "abbreviata" e per le "micro-imprese", quale nuovo prospetto di bilancio il rendiconto finanziario.

L'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 ha previsto che i nuovi criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nonché dell'ammortamento dell'avviamento possono non essere applicati alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016; niente è stato invece previsto per le altre modifiche introdotte dal decreto e dai nuovi principi contabili emanati dall'O.I.C.. Soccorre in proposito quanto indicato proprio dall'OIC 29, secondo cui il cambiamento di principio va trattato secondo quanto previsto, in via prioritaria, dal principio contabile specifico e, in mancanza, dallo stesso OIC 29.

L'applicazione dei nuovi principi avviene, in via generale, in maniera retrospettica, ossia anche per le operazioni in corso alla data del 1° gennaio 2016 contabilizzando i relativi effetti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata), e in via di eccezione, in maniera prospettica, ossia solo per le operazioni sorte dopo tale data.

Ai soli fini comparativi, l'applicazione retrospettica comporta la rettifica dei dati dell'esercizio precedente come se il principio fosse sempre stato applicato, contabilizzando i relativi effetti sul rispettivo saldo di apertura del patrimonio netto (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); tale rettifica può tuttavia non essere effettuata laddove non sia possibile ovvero risulti eccessivamente onerosa.

Gli effetti del cambiamento "obbligatorio" dei principi contabili richiesto dalle nuove disposizione di legge e dai nuovi principi contabili (da contabilizzare secondo quanto stabilito dalle disposizioni per la prima applicazione contenute nei singoli principi contabili aggiornati dall'OIC ovvero, in assenza di queste, applicando le indicazioni generali contenute nel documento OIC 29) non hanno comportato per la società effetto alcuno sulla quantificazione delle voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori; il costo di realizzazione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla formazione dell'immobilizzazione.

Sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione che è stata stimata pari agli anni di seguito dettagliatamente elencati:

	<i>anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	
Spese di costituzione	5
Costi di ricerca e sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	
Brevetti	3
Software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	minore fra vita utile residua e durata residua del contratto di leasing
Oneri pluriennali - certificazione qualità	3

Sono costituite da: a) spese sostenute per la costituzione della società, b) costi sostenuti per attività di sviluppo in parte completate e in parte ancora in corso, c) costi sostenuti per la registrazione di brevetti, d) costo del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato ed e) oneri sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati presso la sede e per l'ottenimento della certificazione di qualità.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Eventuali effetti derivanti dalle disposizioni di cui al paragrafo 65 dell'OIC 24 inerente l'ammortamento dei costi di sviluppo sono applicati retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	90.472	1.578.380	1.282.279	798.614	817.162	4.566.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.472	1.243.158	1.012.399	-	258.680	2.604.709
Valore di bilancio	-	335.222	269.880	798.614	558.481	1.962.197
Variazioni nell'esercizio						

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	166.462	11.695	1.273.749	33.100	1.485.006
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	387.045	-	(387.045)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	222.442	112.143	-	50.465	385.050
Totale variazioni	-	331.065	(100.448)	886.704	(17.365)	1.099.956
Valore di fine esercizio						
Costo	90.472	2.131.887	1.293.974	1.685.318	850.262	6.051.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.472	1.465.600	1.124.543	-	309.145	2.989.760
Valore di bilancio	-	666.287	169.432	1.685.318	541.116	3.062.153

La voce Costi di Sviluppo, che presenta un costo storico di Euro/000 2.132, si riferisce quanto a Euro/000 828 al progetto A.S.A.P., un progetto che ha riguardato un'attività di sviluppo sperimentale nel bacino di Bientina per la ricerca avanzata delle perdite. A partire dall'esercizio 2011 il protocollo A.S.A.P. risulta concluso e vendibile.

Il costo sostenuto per la realizzazione del protocollo A.S.A.P. è stato capitalizzato nel 2011 nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 24 in quanto è risultato:

- relativo ad un processo identificato, chiaramente definibile e misurabile;
- inerente ad un progetto realizzabile;
- recuperabile tramite ricavi.

Ad oggi il progetto A.S.A.P. risulta completamente ammortizzato.

Il progetto WIZ, iscritto a bilancio per Euro/000 559 ed iniziato nel corso del 2010, si riferisce ad un progetto pilota finanziato in parte dall'Unione Europea finalizzato allo sviluppo della pianificazione territoriale per un miglior utilizzo delle disponibilità idriche. Il progetto è stato ultimato nel 2014 ed i contributi erogati sono stati definitivamente acquisiti all'esito delle positive valutazioni operate dall'Unione Europea.

Nel corso del 2016, grazie alle conoscenze acquisite con il progetto WIZ, la società ha conseguito ricavi pari a Euro 85 mila.

Il progetto Water Wireless Sensor, iscritto a bilancio per Euro/000 191, si è concluso nel 2010 e ad oggi risulta integralmente ammortizzato.

Il progetto WETNET si è concluso nel corso del 2016; iscritto a bilancio per Euro/000 554 è un progetto innovativo volto allo sviluppo di un sensore di flusso a basso costo.

I ricavi conseguiti nel 2016 per prestazioni di servizi inerenti il progetto WETNET sono risultati pari ad Euro/000 501.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite dai costi relativi al personale interno e da costi di assistenza e consulenza esterna sostenuti con riferimento a) al progetto CLARA, b) al progetto ACEA2PUNTOZERO e c) al progetto CBM&O.

I costi relativi alle attività sviluppo sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Il progetto CLARA tende all'acquisizione di *smart technologies* al fine della prevenzione e gestione dei rischi per la risorsa idrica rivenienti da fenomeni idrogeologici e sismici. Il progetto ACEA2PUNTOZERO è finalizzato all'acquisto di un *template* per il raggiungimento di obiettivi di efficienza interna e armonizzazione dei sistemi informatici di tutte le società partecipate da ACEA. Il progetto CBM&O (Condition Based Maintenance and Operations) è costituito da una piattaforma integrata con le soluzioni Acea 2.0 conforme a specifiche tecniche condivise con le società del Gruppo Acea e sviluppate su ambiente SAP MII-Hana. Si tratta di un sistema in grado di valorizzare le informazioni digitali presenti sui vari sistemi aziendali realizzando un supporto alle decisioni per strutture centralizzate che generi automaticamente avvisi e ordini per la conduzione e manutenzione "predittiva" di reti e impianti di tutte le società di business del Gruppo Acea.

I criteri di iscrिवibilità dei sopradetti progetti fra gli *assets* della società sono i medesimi del progetto A.S.A.P. sopra menzionati.

I costi capitalizzati nel 2016 ammontano complessivamente ad Euro/000 1.274 di cui Euro/000 349 relativi al personale interno impegnato nelle attività di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi i costi diretti, gli oneri accessori e i costi indiretti per la quota ragionevolmente attribuibile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni:

<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Container	10%
<i>Altri beni</i>	
Macchine d'ufficio elettroniche e elettromeccaniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	20%

Tali percentuali sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto rappresentativi di una media dell'utilizzo nel primo esercizio.

Per i beni strumentali, gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento; per quelli non strumentali gli ammortamenti non sono invece calcolati laddove il costo di iscrizione del bene approssimi il suo valore residuo. L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che devono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile dello stesso sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

Si ricorda che in data 31 gennaio 2012, con atto ai rogiti notaio Vincenzo Gunnella di Firenze, la società ha perfezionato un "atto di acquisto di contratto di leasing" in forza del quale è subentrata in un rapporto di locazione finanziaria immobiliare avente per oggetto l'attuale sede di via De Sanctis [le informazioni di dettaglio relative al contratto di leasing *de quo* sono di seguito riportate ai sensi del n. 22) dell'art. 2427 c.c.].

Il prezzo corrisposto al precedente utilizzatore, pari a Euro 1.727.250 - calcolato quale differenza fra il valore attribuito al bene (Euro 6.390.000) ed il debito residuo per canoni e riscatto attualizzato alla data della cessione del contratto (Euro 4.662.750) - è stato iscritto per Euro 1.277.601 fra le immobilizzazioni in corso in quanto riferibile alla frazione del *purchase price* pagata per l'esercizio della futura opzione di riscatto del bene e come tale assimilabile ad un acconto.

La quota di Euro 449.649 riferibile al maxicanone originariamente corrisposto alla società concedente dal precedente utilizzatore rappresenta, invece, un costo da riferire al godimento dell'immobile da imputare a Conto Economico *pro-rata temporis* nel rimanente periodo di vigenza del contratto con la tecnica dei risconti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	361.933	1.351.774	1.277.601	2.991.308

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	289.444	873.014	-	1.162.458
Valore di bilancio	72.489	478.760	1.277.601	1.828.850
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	219.568	284.505	-	504.073
Ammortamento dell'esercizio	52.262	182.969	-	235.231
Totale variazioni	167.306	101.536	-	268.842
Valore di fine esercizio				
Costo	581.501	1.636.278	1.277.601	3.495.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	341.706	1.055.982	-	1.397.688
Valore di bilancio	239.795	580.296	1.277.601	2.097.692

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.420.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	770.400
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.603.888
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	24.153

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.788	33.000	53.788
Valore di bilancio	20.788	33.000	53.788
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.000	-	3.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(12.000)	(12.000)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	8.788	-	8.788
Totale variazioni	(5.788)	(12.000)	(17.788)
Valore di fine esercizio			
Costo	23.788	21.000	44.788
Svalutazioni	8.788	-	8.788
Valore di bilancio	15.000	21.000	36.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sono costituite dalla partecipazione totalitaria al capitale sociale della "I.W.S. - Innovation ad Water Solutions S. r.l." con sede in Pisa, costituita in data 28 dicembre 2011.

La IWS S.r.l., che al momento non risulta ancora operativa, ha come oggetto sociale la partecipazione a gare d'appalto sia in Italia che all'estero per la prestazione di servizi di ingegneria idraulica e la programmazione, progettazione e direzione lavori inerenti la gestione del ciclo idrico integrato. Per quanto concerne la messa a disposizione delle risorse economiche, tecniche e finanziarie al fine di poter partecipare alle gare, IWS S.r.l. farà ricorso alla tecnica dell'*avvalimento* che consiste nella possibilità di avvalersi delle dotazioni di cui dispone altro soggetto; nel caso specifico la controllante.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
I.W.S.Innovation and Water Solution	Pisa-Via A. Bellatalla n.1	02032880508	20.000	(2.900)	18.427	20.000	100,00%	15.000
Totale								15.000

Partecipazioni in altre imprese

L'importo iscritto in tale voce corrisponde alla partecipazione al capitale sociale (di Euro 172.884,50) della società Ti Forma S.r.l. pari al 11.57%.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione si riferiscono a progetti a breve termine in corso alla data di chiusura dell'esercizio ed eseguiti su ordinazione dei committenti. Sono valutate secondo il criterio della commessa completata.

Le rimanenze di materiale sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato; nel costo di acquisto sono stati considerati, oltre ai prezzi pagati ai fornitori per l'acquisto dei beni, gli oneri accessori di diretta imputazione e quelli di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente ascrivibile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	104.651	595.142	699.793
Prodotti finiti e merci	0	178.033	178.033
Totale rimanenze	104.651	773.175	877.826

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei crediti in commento e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di quanto previsto dall'OIC 15, § 79 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423, co. 4 c.c.

I crediti pertanto sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti commisurato all'effettivo rischio di inesigibilità.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.580.482	3.616.210	22.196.692	22.196.692	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	313.618	(181.973)	131.645	131.645	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	65.575	(24.359)	41.216		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.529	3.952	8.481	8.243	238
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.964.204	3.413.830	22.378.034	22.336.580	238

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" si compone come segue:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti verso clienti	504.108	808.398	-304.290
Fatture da emettere	21.957.643	18.037.145	3.920.498
Fondo svalutazione crediti	-265.059	-265.059	0
Totale crediti verso clienti	22.196.692	18.580.484	3.616.208

I crediti verso i clienti con durata residua infrannuale (sia per fatture già emesse, sia per fatture da emettere) si classificano come segue in funzione dei soggetti committenti:

<i>crediti entro 12 mesi</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Verso i Soci:			
- Acque S.p.A.	10.644.456	9.462.320	1.182.136
- Publiacqua S.p.A.	7.458.569	7.024.941	433.628
- Acquedotto del Fiora S.p.A.	1.485.919	1.314.537	171.382
- Umbra Acque S.p.A.	85.850	0	85.850
- Geal S.p.A.	563.201	433.102	130.099
- Uniacque S.p.A.	63.079	0	63.079
Verso altri	2.160.677	610.643	1.550.034
Totale	22.461.751	18.845.543	3.616.208

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a società appartenenti al Gruppo Acea.

Le variazioni intervenute nei crediti con scadenza infrannuale sono riconducibili alla normale operatività aziendale.

Le variazioni intervenute nel "fondo svalutazione crediti" sono di seguito evidenziate.

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	265.059	0	0	265.059

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" si compone come segue:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti per ritenute subite	0	56	-56
Credito IRES chiesta a rimborso	131.613	131.613	0
Credito per IRAP	0	181.369	-181.369
Altri crediti verso l'erario	32	580	-548
Totale crediti tributari	131.645	313.618	-181.973

La voce "credito per IRES chiesta a rimborso" - invariata rispetto al precedente esercizio - è riconducibile al credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato riconosciuto alla società ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011. Ai fini del rimborso del credito liquidato la società e le società che consolidavano fiscalmente i soggetti dalla cui fusione ha preso vita Ingegnerie Toscane, hanno presentato apposite istanze nel corso del 2012.

Imposte anticipate

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono desumibili dal prospetto che segue.

Le imposte anticipate sono state liquidate assumendo per il prossimo esercizio un'aliquota IRES del 24%.

	31.12.2016			31.12.2015		
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>aliquota</i>	<i>effetto fiscale</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>aliquota</i>	<i>effetto fiscale</i>
Compensi amministratori non pagati	82.487	24,00%	19.797	104.906	27,50%	28.849
Svalutazione crediti eccedente 0,5%	65.233	24,00%	15.656	65.233	27,50%	17.938
Fondo rischi	20.000	28,82%	5.763	78.280	24,00%	18.787
Totale imposte anticipate			41.216			65.574

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" comprende:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti verso dipendenti	2.492	4.306	-1.814
Crediti verso fornitori	5.751	0	5.751
Crediti vari	238	223	15
Totale crediti verso altri	8.481	4.529	3.952

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	2.500	2.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.500	2.500

L'importo si riferisce alla partecipazione pari al 25% del capitale sociale della società "Gruppo Ricerca Innovazione Nanotecnologie Toscane - GRINT S.c. a r.l." corrente in Empoli.

Si precisa che nel corso dell'esercizio si è proceduto a riclassificare la partecipazione dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie del circolante in quanto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2016, è stata decisa la sua destinazione alla negoziazione. La partecipazione è stata valutata al costo di acquisto ritenuto congruo rispetto al "valore di realizzazione".

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.073.603	(779.303)	294.300
Denaro e altri valori in cassa	872	489	1.361
Totale disponibilità liquide	1.074.475	(778.814)	295.661

Ratei e risconti attivi

I risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio; quelli rilevati nel presente bilancio sono relativi a quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti attivi si riferiscono a:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Risconti su maxi-canone leasing	305.469	334.794	-29.325
Risconti per costi di copertura assicurativa	93.329	82.666	10.663
Totale risconti attivi	398.798	417.460	-18.662

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al 31.12.2016.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi			
Capitale	100.000	-	-	-			100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-			20.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	7.912.136	-	1.198.948	-			9.111.084
Riserva avanzo di fusione	979	-	-	-			979
Varie altre riserve	(2)	-	2	-			0
Totale altre riserve	7.913.113	-	1.198.950	-			9.112.063
Utile (perdita) dell'esercizio	3.298.949	2.100.000	-	1.198.949	4.120.357	4.120.357	4.120.357
Totale patrimonio netto	11.332.062	2.100.000	1.198.950	1.198.949	4.120.357	13.352.420	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni relative all'origine delle singole voci del Patrimonio Netto ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, distribuità nonché eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono fornite nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	20.000	Riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.111.084	Riserva di utili	A - B - C	8.445.776
Riserva avanzo di fusione	979	Riserva di capitale	A - B - C	-
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	9.112.063			8.445.776
Totale	9.232.063			8.445.776
Residua quota distribuibile				8.445.776

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività

potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile ovvero quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Il fondo rischi e oneri accoglie l'importo prudenzialmente stanziato a fronte di passività potenziali connesse a cause in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	78.280	78.280
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	6.384	6.384
Altre variazioni	(51.896)	(51.896)
Totale variazioni	(58.280)	(58.280)
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il fondo per Euro 51.896 ed utilizzato per Euro 6.384, a fronte della definizione in favore della società, di una controversia pendente in materia di lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	675.791
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	228.647
Utilizzo nell'esercizio	224.166
Totale variazioni	4.481
Valore di fine esercizio	680.272

Debiti

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei debiti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di quanto previsto dall'OIC 19, § 82 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423, co. 4 c.c.

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.470.413	442.640	1.913.052	1.913.052
Debiti verso fornitori	7.677.816	1.924.397	9.602.213	9.602.213
Debiti tributari	1.106.471	(129.490)	976.981	976.981
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.004.145	259.227	1.263.372	1.263.372
Altri debiti	915.224	192.141	1.107.365	1.107.365
Totale debiti	12.174.069	2.688.915	14.862.983	14.862.983

Debiti verso banche

I debiti verso gli Istituti di credito sono costituiti dal saldo di conti correnti ordinari e da anticipi salvo buon fine.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Cassa di Risparmio LU PI LI	89.773	198.561	-108.788
Cassa di Risparmio di Carrara c/anticipi	28	28	0
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano c/c	340.348	268.876	71.472
Cassa di Risparmio di Carrara c/c	170.982	47.960	123.022
Cassa di Risparmio di San Miniato c/anticipi	0	0	0
Cassa di Risparmio di San Miniato c/c	36.627	43.806	-7.179
Credito Emiliano c/c	173.281	10.793	162.488
Monte dei Paschi di Siena c/c	407.190	179.704	227.486
Credito valdinievole c/c	180.247	210.573	-30.326
Credito Valdinievole c/anticipi	587	273	314
Credem Finanziamento (entro 12 mesi)	499.910	499.980	-70
Partite passive da liquidare c/c bancari	14.079	9.858	4.221
Totale debiti verso banche	1.913.052	1.470.412	442.640

Debiti verso Fornitori

Sono costituiti da:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti vs fornitori	3.903.874	3.210.023	693.851
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	5.889.081	4.547.412	1.341.669
Crediti vs fornitori per note di credito da ricevere	-193.896	-82.688	-111.208
Partite passive da liquidare varie	3.154	3.069	85
Totale debiti verso fornitori	9.602.213	7.677.816	1.924.397

Le transazioni con i soci sono regolate a normali condizioni di mercato ed in linea con i criteri gestionali utilizzati per gli altri fornitori.

Debiti tributari

Sono costituiti da:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	164.703	146.852	17.851
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	25.747	68.080	-42.333
Debiti per imposta sostitutiva TFR	4.743	3.127	1.616
Debiti per IRES e IRAP	359.939	287.529	72.410

Erario c/IVA	421.850	600.883	-179.033
Totale debiti tributari	976.982	1.106.471	-129.489

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono costituiti da debiti verso i sotto elencati enti:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Inpdap	81.520	39.977	41.543
Inps previdenza lavoro dipendente	538.322	376.942	161.380
Inail	44.951	28.545	16.406
Fasi	11.329	11.329	0
Debiti vs fondo pensione Pegaso	45.342	30.296	15.046
Debiti vs fondo pensione Previdai	5.133	4.661	472
Debiti verso Cassa di Previdenza Ingegneri	533.664	511.973	21.691
Fondo sanitario FASIE	1.931	422	1.509
Debito vs altri	1.180	0	1.180
Totale debiti verso ist. prev. e sicurezza sociale	1.263.372	1.004.145	259.227

Altri debiti

Sono costituiti da:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dipendenti c/retribuzioni	11.980	14.989	-3.009
Debiti verso amministratori	4.167	4.167	0
Ratei retributivi	1.080.736	696.195	384.541
Debiti vs CEE progetti LIFE	0	100.810	-99.063
Altri debiti	10.482	99.063	-88.581
Totale debiti verso altri	1.107.365	915.224	193.888

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi, pari a Euro 231.370, sono relativi ai contributi comunitari riconosciuti a favore della società nell'anno 2016 per le attività di sviluppo sperimentale svolte nell'ambito dei progetti WIZ, AERE e WETNET; in applicazione di quanto stabilito dal Principio Contabile n. 16 il contributo percepito, contabilizzato fra gli "Altri ricavi e proventi" nella voce A.5 del Conto Economico, è stato rinviato per competenza agli esercizi successivi. I ratei passivi, pari a Euro 1.619, sono relativi a interessi passivi su finanziamenti.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Progettazione c/soci	11.444.345
Servizi vari c/soci	5.622.136
Commessa ricerca perdite c/soci	2.673.106
Sostituzione contatori c/soci	1.189.448
Implementazione software c/soci	68.300
Prestazioni varie c/terzi	1.925.115
Totale	22.922.450

La voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico - di complessivi Euro 974.293 - risulta formata per Euro 609.908 dal riaddebito di costi per il personale distaccato presso altre società, per Euro 85.554 dalla quota di competenza dei contributi comunitari WETNET/WIZ-AERE, per Euro 164.000 da canoni di locazione maturati sulla parte dell'immobile di Via De Sanctis concessa in locazione a Publiacqua, per Euro 51.896 dal rilascio del fondo rischi per la parte accantonata in precedenti esercizi rivelatasi eccedente rispetto all'onere prudenzialmente stimato (v. sopra § Fondi per rischi e oneri). Risultano ivi comprese altre componenti attive per complessivi Euro 62.934.

Costi della produzione

I "Costi per servizi" si compongono come segue:

	31.12.2016	31.12.2015	differenza
Studi e progettazione e altre consulenze tecniche	4.548.360	3.872.857	675.503
Rapporti di collaborazione	0	12.500	-12.500
Servizi sostituzione contatori	241.955	245.037	-3.082
Manutenzioni	57.227	36.214	21.013
Luce, acqua, gas	39.952	42.260	-2.308
Consulenza personale, contabile e tributaria	48.050	43.087	4.963
Consulenza legale e notarile	29.889	37.677	-7.788
Consulenza e assistenza informatica	1.291.499	989.805	301.694
Oneri bancari	33.818	21.696	12.122
Pulizia locali e trasloco sedi	47.606	40.809	6.797
Assicurazioni	161.158	215.274	-54.116
Telefoniche	88.569	123.895	-35.326
Compensi amministratori e sindaci	103.650	128.866	-25.216
Compenso organismo di vigilanza	20.800	22.683	-1.883
Postali	732	544	188
Spese di viaggio, vitto e alloggio	66.548	42.322	24.226
Servizi al personale dipendente	266.444	222.209	44.235

Servizi automezzi a noleggio	105.360	115.891	-10.531
Servizi prestati personale distaccato	1.438.052	2.602.342	-1.164.290
Altri	31.766	14.258	17.508
Totale	8.621.435	8.830.226	-208.791

"Studi di progettazione e altre consulenze tecniche"

L'aumento pari a Euro/000 675 è proporzionale al maggior volume di progettazioni e servizi specialistici erogati dalla Società nel corso dell'esercizio.

"Consulenza e assistenza informatica"

L'aumento pari a Euro/000 302 è dovuto all'effetto combinato di maggiori consulenze ricevute nell'ambito del progetto CBM&O e di minori attività erogate nel progetto di implementazione di SAP-ISU a favore di Uniacque, terminato nell'anno.

"Servizi prestati personale distaccato"

La diminuzione di Euro/000 1.164 è da mettere in relazione all'intervenuto trasferimento dei 26 dipendenti già distaccati da Publiacqua a seguito della intervenuta modifica del contratto di affitto di ramo d'azienda formalizzata con atto ai rogiti notaio Vincenzo Gunnella di Firenze in data 14.04.2016.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle altre voci dei "Costi per servizi" attengono alla normale operatività aziendale.

I "costi per godimento beni di terzi" sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015	differenza
Canone di locazione sede	130.624	154.397	-23.773
Canoni leasing	286.105	286.694	-589
Affitto ramo di azienda	44.675	53.786	-9.111
Noleggio automezzi	183.569	206.059	-22.490
Totale	644.973	700.936	-55.963

I "costi per il personale" ammontano complessivamente a Euro 8.066.835 e sono aumentati del 44% rispetto al 2015 per l'effetto combinato a) dell'incremento dell'organico per 18 unità rispetto al 31.12.2015, b) del trasferimento di 26 dipendenti distaccati da Publiacqua a seguito della modifica del contratto di affitto di ramo d'azienda avvenuta nell'aprile 2016 e c) della normale evoluzione delle dinamiche salariali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti per Euro 23.424 da interessi liquidati sui conti correnti intercompany intrattenuti con Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A e per i restanti Euro 6 da interessi maturati sui conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	53.040
Altri	12.613
Totale	65.653

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il conto economico dell'esercizio 2016 e quello dell'esercizio precedente non contengono elementi estranei alle ordinarie dinamiche aziendali e quindi difficilmente ripetibili.

Il conto economico dell'esercizio 2016 e quello dell'esercizio precedente non contengono elementi estranei alle ordinarie dinamiche aziendali e quindi difficilmente ripetibili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate maturate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Lo stanziamento di competenza dell'esercizio, pari a Euro 2.057.880, è costituito dalla previsione per IRES e IRAP correnti (Euro 2.029.636), da stanziamenti (al netto dei rilasci) di imposte anticipate per Euro 24.359 e da imposte relative a esercizi precedenti per Euro 3.885.

La riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato nel Conto Economico è riportata nel seguente prospetto:

	31.12.2016			31.12.2015		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Utile (perdita) ante imposte	6.178.237	6.178.237		4.915.578	4.915.578	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP		-66.632			229.551	
	6.178.237	6.111.605		4.915.578	5.145.129	
Aliquota di imposta applicabile	27,50%	4,82%		27,50%	4,82%	
Imposte teoriche	1.699.015	294.579	1.993.594	1.351.784	247.995	1.599.779
Effetto delle agevolazioni (riqualificazione energetica)	-1.650		-1.650	-1.650		-1.650
Effetto fiscale delle differenze permanenti:						
- costi indeducibili	86.761	80.698	167.459	85.706	10.980	96.686
Altre differenze	-104.766	-2.809	-107.575	-64.067	-3.457	-67.524
Altre rettifiche	3.131	-964	2.167	7.823	0	7.823
Imposte anni precedenti	-9.322	13.207	3.885	-14.822	-3.663	-18.485
Carico d'imposta registrato a conto economico	1.673.169	384.711	2.057.880	1.364.774	251.855	1.616.629
Aliquota effettiva	27,08%	6,29%		27,76%	4,90%	

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	40.252	964
Differenze temporanee nette	(40.252)	(964)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(65.575)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	65.575	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Compensi amministratori non pagati	104.906	(22.419)	82.487
Fondo rischi	78.280	(58.280)	20.000
Svalutazione crediti eccedente	65.233	-	65.233

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverteranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

<i>Numero medio dipendenti</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>Differenza</i>
Dirigenti	2,00	4,85	-2,85
Quadri	5,33	5,82	-0,49
Impiegati	135,80	120,26	15,54
Operai	6,50	6,67	-0,17
Totale	149,63	137,60	12,03

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero dei dipendenti, sempre ripartito per categoria, è il seguente:

<i>Numero dipendenti al</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Differenza</i>
Dirigenti	2	5	-3
Quadri	6	6	0
Impiegati	152	132	20
Operai	7	6	1
Totale	167	149	18

Di questi, n. 7 dipendenti, di cui un quadro e sei impiegati, risultano distaccati presso società terze. L'importo del loro costo annuo viene compensato dal ribaltamento del costo medesimo operato nei confronti delle società distaccatarie che è stato ricompreso fra i ricavi nella voce A5 del Conto Economico per l'ammontare sopra precisato al paragrafo Ricavi.

Al fine di fornire una informativa completa in ordine ai costi sostenuti per il personale impiegato nell'attività, si precisa che nel corso del 2016 risultano mediamente distaccati presso Ingegnerie Toscane n. 8,6 lavoratori il cui costo è ricompreso nella voce B7 "Costi per servizi" del Conto Economico. Nel paragrafo 3 della Relazione sulla Gestione si fornisce una analisi complessiva della composizione e del turnover dell'organico impiegato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 45.000 avendo il Presidente dott. Filippo Vannoni, il Vicepresidente dott. Giuseppe Sardu e l'Amministratore Delegato ing. Annaclaudia Bonifazi rinunciato agli emolumenti (fissi e variabili) deliberati a loro favore in quanto già remunerati i primi due quali presidenti rispettivamente delle società Publiacqua e Acque e l'ing. Bonifazi quale dirigente del Gruppo ACEA e da questo distaccata presso Ingegnerie Toscane.

Il compenso attribuito al Collegio Sindacale è pari a Euro 35.000.

I compensi di amministratori e sindaci sono ricompresi nella voce B7 del conto economico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 21.450 ed è ricompreso fra i costi e servizi nella voce B7 del conto economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1 numero 9) c.c. si precisa che a seguito della modifica dell'affitto di ramo d'azienda in essere con la società Publiacqua S.p.a., formalizzata in data 14 Aprile 2016, l'affittuario, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2112 del codice civile, è subentrato nei rapporti di lavoro subordinato inerenti i dipendenti impiegati nel ramo di azienda affittato.

Conseguentemente la società risulta obbligata in solido per tutti i crediti che i lavoratori vantavano alla data del "trasferimento"; il valore delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data suddetta, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, ammonta ad euro 382.056.

Gli impegni assunti dalla società in ordine alla corresponsione dei canoni inerenti al contratto di leasing immobiliare in essere sono stati precedentemente illustrati nel commentare le immobilizzazioni materiali

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha perfezionato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino significativi rischi e /o benefici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano influire in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite


Con riferimento al risultato dell'esercizio, pari a Euro 4.120.357, se ne propone la distribuzione per Euro 3.000.000 e la destinazione a riserva straordinaria del resto per Euro 1.120.357.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Filippo Vannoni ,



INGEGNERIE TOSCANE S.r.l.

*Sede Legale Via De Sanctis n. 49 - 50136 Firenze
Iscritta al Registro Imprese di Firenze - C.F. P.Iva. e N. iscrizione 06111950488
Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 601490
Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

ai sensi dell'art.2429 secondo comma c.c.

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale è stato nominato con Assemblea dei Soci del 12/09/2014 per il triennio 2014-2016 ovvero fino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 senza l'attribuzione delle funzioni di controllo legale dei conti di cui agli artt. 2409-bis e seguenti Codice Civile.

A partire dalla data di nomina abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 comma 1 Codice civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile così come in ultimo modificato dal D.Lgs 139/2015; il suddetto documento risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 07/03/2017.

Sulla base dei poteri del Collegio Sindacale di cui all'Art. 2403-bis comma 2 Codice Civile per l'espletamento dei doveri di cui all'art. 2429 comma 2 Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società Reconta Ernst & Young Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti. I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. Lo scambio di informazioni è stato volto all'approfondimento delle aree critiche del bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili. La Società Reconta Ernst & Young Spa ha rilasciato in data odierna la propria Relazione senza alcun rilievo attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di INGEGNERIE TOSCANE S.r.l. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In particolare abbiamo valutato e vigilato sull'impostazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile al fine di garantire a regime l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'attività è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi al Collegio Sindacale.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in specifica riunione trimestrale del Collegio, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e dai responsabili di funzione, dall'esame di atti e documenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'esercizio sociale presenta risultati in linea con le valutazioni esposte dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<u>Totale attivo</u>	<u>29.148.664</u>
<u>Totale passivo</u>	<u>29.148.664</u>
<i>di cui:</i>	
Passività e fondi diversi	15.796.244
Capitale sociale e riserve	9.232.063
Utile (perdita) dell'esercizio	4.120.357

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	6.250.747
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanz.	(72.510)
Risultato prima delle imposte	6.178.237
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.057.880)
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.120.357

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio al 31/12/2016, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Ai sensi dell'art. 2426 punto 5 Codice Civile, Il Collegio Sindacale ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per Euro 666.287.

Il rendiconto finanziario (art. 2425-ter c.c.) è stato redatto con il metodo indiretto ed espone, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

La Nota Integrativa insieme alla Relazione sulla Gestione fornisce le informazioni richieste dalle norme di legge (art. 2427 del c.c., punto 22 bis) ed espone le operazioni con società controllanti e collegate, precisando gli importi e la natura dei rapporti.

La Relazione sulla Gestione, redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile,

presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio, contiene informazioni analitiche integrative sui significativi rapporti con società controllanti e collegate e fornisce l'informativa prevista dalla legge.

Inoltre vi confermiamo che non è stato necessario disapplicare alcuna norma del Codice Civile al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione.

Pertanto con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio.

Firenze, 6 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Michele Marallo – Presidente

Dott. Francesco Della Santina - Sindaco

Dott.ssa Giulia Massari - Sindaco



Ingegnerie Toscane S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ingegnerie Toscane S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Ingegnerie Toscane S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ingegnerie Toscane S.r.l. al 31 Dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ingegnerie Toscane S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Ingegnerie Toscane S.r.l. al 31 Dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ingegnerie Toscane S.r.l. al 31 Dicembre 2016.

Firenze, 6 Aprile 2017

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Socio)

